

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio della Provincia a nel Regno annuo L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mese 2

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato, per una sola volta in 1/2 pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 1/2 pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Udine, 29 luglio.

Le notizie d'oggi dall'Africa suonano meno tranquillanti degli scorsi giorni. Nuovi saccheggi sarebbero stati perpetrati nei dintorni di Tunisi, a pochi chilometri da questa città; la presa di Gerba ed Herguis non si confermerebbe; il ponte di barche tra la Goletta e Rades fu tagliato; in Tunisi stesso - ove rifugiatisi gli europei - i magazzini son chiusi, certo indizio che, se la città è tranquilla, come dice la Stefani, vi regna però forte panico.

È curioso - a proposito della Stefani - ch'essa, nel riportare i fatti qui sopra citati, trascuri delle circostanze essenziali per chiarire la situazione vera, come appunto sarebbe il fatto della chiusura di maggior parte dei magazzini in Tunisi.

Si dice, che si sono prese le misure necessarie per impedire che gli arabi di troppo si avvicinino a Tunisi e che continuano nelle scorrerie loro. Vedremo anche stavolta con quali risultati; e se gli arabi, com'è probabile, si ritireranno di nuovo nel deserto, leggeremo di nuovo la meravigliosa ed istantanea tranquillità di Tunisi.

Intanto, a distrarre l'attenzione dei francesi dallo ardente suolo africano, vediamo nei giornali di Parigi polemiche sulla convenienza di anticipar le elezioni.

I deputati inglesi continuano nel sistema - che per vero dire non torna gradito in Francia - di provocare ogni giorno discussioni sugli affari di Tripoli e di Tunisi. Nei telegrammi troveranno infatti i lettori che, dopo la proposta di Delaware per affermare che qualunque mutamento dello statu quo nelle relazioni dell'Inghilterra con gli Stati barbareschi nell'Africa settentrionale sarebbe nocivo agli interessi inglesi nel Mediterraneo, un'altra ne abbiamo di Dunraven, il quale proporrà una mozione, per dichiarare che la Camera opina qualunque intervento contro la integrità dell'Impero ottomano nell'Africa del Nord poter divenire dannoso alla pace europea.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 27 luglio.

Io mi sono sempre dichiarato avversario alle dimostrazioni ed alle agitazioni, specialmente se imposte da pochi, se figlie di galvanizzata entusiasmo. Quindi, poichè mi sono lagnato nelle mie lettere antecedenti per i chissà liberaleschi a protesta contro la famosa dimostrazione clericale del 12-13 luglio, potè bene immaginare come l'annuncio di pros-

simi agitazioni da suscitarsi in tutta Italia contro la legge sulle guarentigie abbiami impensierito.

So anch'io che quella Legge, con le disposizioni d'animo della Curia vaticana verso di noi, è un assurdo, è una ipocrisia; so, ben io, che suscita imbarazzi nel Governo, perchè, quantunque sia restata come lettera morta, gli impone certi obblighi, mentre l'altra Parte ne profitta senza aver piegato in niente dal ripetuto non possumus. Lo so anch'io, che se avessesi avuto la certezza di quanto poi avvenne, una legge sulle guarentigie non la si sarebbe proposta da qualsiasi Ministero, nè sancita dal Parlamento italiano. Ma poichè la Legge c'è (sebbene con essa non si sia ancora, dopo tanti anni, trovato il modus vivendi) non credo che oggi torni opportuno il promuovere agitazioni popolari contro di essa. Eppure, sere fa, nella Sala dei Reali ed in un locale di Piazza Poli si tennero due adunanze, effetto delle quali dovrebbe essere un Comitato per giorno 7 agosto. Or io spero che il Governo, col proibire il Comitato, vorrà prevenire disordini, e pretesti a chi ci volesse male, di azzicarsi contro il clericalismo europeo. Poi spetta al Parlamento, che l'ha fatta, a modificare la legge sulle guarentigie. Io, compatisco i proponenti, se, sdegnati per la sùda dei Clericali, vorrebbero reagire energicamente. Ma quando anche all'interno l'agitazione procedesse in modo legale, dall'estero non mancherebbero lagnanze e sospetti. E che sarebbe, qualora la Francia (commettendo, sia pure un nuovo errore, come testè a Tunisi) se la prendesse con noi, e ci cogliesse impreparati, e quando si deve ancor pensare alle fortificazioni di Roma? Dunque agitazioni per ora no; e tanto meno necessarie dacchè dicesi che, al riaprirsi della sessione parlamentare, talun Deputato proporrà l'abolizione di quella Legge.

L'on. Depretis questa volta saprà prevenire, perchè l'aspettare a reprimere potrebbe essere troppo pericoloso. Anche se indisposto e obbligato al letto, com'è oggi, non mancherà a quest'alto dovere. E, a proposito del Ministro dell'interno, vi dirò che quanto si propalò di dissenso tra lui ed il Segretario generale on. Lovito non fu che una delle solite esagerazioni, dalle quali va bene che la Stampa di Provincia si

affetti, assai di rado questi due esseri che si sposano « chiudono in sé stessi i germi di quell'amore che dovrà poi farsi più profondo e più dolce col matrimonio » ergo è a sperarsi che la Legge sul divorzio venga presto discussa ed approvata, chechè ne dicano i seguaci del Troplong; una volta ammesso il divorzio « non sarà mai altro che un diritto, e, per conseguenza, sarà sempre e semplicemente una cosa facoltativa. »

Il n. 5 contiene un bellissimo bozzetto di Elda Gianelli da Trieste; bozzetto di bella trovata, scritto bene e con verve. Bella anche l'epistola sull'amore, La fisiologia del cuore, di Volpe Riondopoli; e se non fosse perchè il pianto della Patria è misurato ed il proto s'infastidisce a tanta roba, vorrei dilungarmi su altre poesie e bozzetti assai pregevoli. La Cronaca Bizantina si pubblica due volte al mese in Roma. Imprints Italia dimandava Roma, Bisanzio essi le han dato. G. CARLUCCI.

Ecco un Giornale che ha raggiunto il massimo dell'eleganza e della ricchezza nell'edizione senza scapitare menomamente nella sua originalità. No è papa quel bello ingegno di Angelo Sommaruga, che, quattro anni or

guardi. Io potevo accennarvi alle voci che correvano dieci giorni addietro e continuarono sino a ieri; ma erediti più prudente tener acqua in bocca. Ora ve ne parlo, dacchè ogni pericolo, di dimissioni è svanito.

Domenica cominceranno le sedute tra i Commissari francesi ed i Commissari scelti dal Ministero a proseguire i negoziati per il trattato di commercio con la Francia. Taluno se ne attende meraviglie; ma io, a giudicare, aspetto i fatti.

Il caldo eccessivo e la mancanza assoluta di argomenti su cui intrattenervi, mi consigliano a deporre la penna.

L'ODISSEA DEI NOSTRI OPERAI

I Lettori ricorderanno i dolorosi fatti narrati da noi nella Cronaca, nei numeri di mercoledì otto e venerdì dieci giugno decorso, in cui riportavamo i dolori, i patimenti, le morti di quei poveri operai - la maggior parte appartenenti alla nostra Provincia - imbarcati a bordo del piroscafo India e destinati a colonizzare un ipotetico Porto Bretone; per conto ed ordine del legitimista-clericale marchese di Reuss. La spedizione miseramente fallì: oppressi dalla miseria, decimati dalle malattie, sprovvisti di tutto, quei miseri italiani, trascinati dalla perdita altrui nell'emisfero australe, poterono infine riparare a Sidney (Nuova Galles del Sud, continente australiano) dove trovarono nella colonia italiana e nelle autorità della Colonia la più cordiale e fraterna assistenza. Lo stesso, pur troppo, non può dirsi dei nostri consoli, i quali si comportarono così poco bene, che la colonia italiana di Sidney tenne un meeting apposito per protestare contro la loro condotta e insieme per rendere grazie al Governo ed alla popolazione australiana che si mostrarono si benefici verso quei poveri emigranti.

Di codesto meeting, i nostri concittadini residenti in Australia diedero notizia all'onorevole Cavallotti, perchè si affrettasse a comunicarlo al Governo: il che egli fece con la seguente lettera al ministro degli affari esteri:

A Sua Eccellenza il ministro per gli affari esteri P. S. Mancini. Roma, 5 luglio 1881.

Il sottoscritto, anche a nome dei propri colleghi, e a ciò pregato dalla colonia italiana di Sidney, pregiati far presente a questo Ministero - come in seguito alla catastrofe della sciagurata spedizione De Reuss per la colonizzazione della Nuova Irlanda - gli infelici italiani superstiti della medesima - lasciate 50 vittime per via, riparassero all'ultimo, dopo inauditi stenti e patimenti, sul lido ospitale di Sidney nella Nuova Galles meridionale (Australia). Ivi la iniziativa di quel viceconsole italiano, D. Marano, avendo nella

sono, dava vita in Cagliari al giornale letterario La farfalla, giornale, che allora era piena di vita ed oggi non si sa neppure se esista. Aveva collaboratori valenti; era modesto nelle forme, ma successo nel concetto. Giarelli, sotto le ali di Pische, Papilinunculus, Ragusa-Moleti, Uda, Ghislanzoni, Cleto Arrighi, Fronconi, F. Fontana, Primo Levi, Onufrio, Verardini, Stecchetti, Giussani ed altri ancora sotto vari pseudonimi farfalleschi, vi lavorarono tutti e bene e sul serio. Quando la loro vitalità era appunto nel più pieno, sognarono di volare a Milano sembrando loro troppo ristretta la sede di Cagliari. Difatti trasportano le loro tende nella Capitale morale: il 30 settembre del 1877 esce il primo numero con veste nuova; non è più la copertina greggia con una farfalla svolazzante sulle parole omonime; è una copertina elegante paglierina, con una donnetta sorridente dalla farfalla sui capeggi, schizzo del povero Cremona. Il loro programma è sempre quello: Essere tutto, meno che noiosi; combattere, tutti pel bello, pel vero, pel buono, ma combattere a nostro modo, da scorribanda. A Milano si unirono ad essi altri scrittori e basterà citare quel bravo giovane poeta di Giacinto Stravelli. Per un po' di tempo La farfalla a Milano fu un avvenimento,

eccezionale contingenza lasciato pur troppo a desiderare - supplirono generosamente e largamente alle estreme miserie degli immigranti sopravvissuti a lungo martirio, la fraterna assistenza dei nostri concittadini residenti in Sidney e la splendida caritatevole ospitalità di quel Governo locale e del suo illustre capo, il colonial secretary, sir Henry Parkes. Per gli ordini del quale vennero i nostri infelici concittadini, di tutto privi, immediatamente sovvenuti di vitto, vestiario, mediche assistenze, e conforti d'ogni maniera: ricoverati in ampi e salubri locali dell'Agri-cultural hall e provveduti di lavoro a condizioni vantaggiose così, da render loro cara la permanenza nella terra divenuta ad essi seconda patria, poichè vi trovarono lo scampo da una morte sicura. Oltre a 42 mila franchi venivano dal Governo locale erogati nei più urgenti soccorsi. Gli italiani di Sidney, commossi dalle pietose accoglienze, si adunarono il 12 aprile in meeting, dove aggiunto con generose obbligazioni ai soccorsi governativi il fraterno obolo, deliberarono speciali e vivissime azioni di grazie al locale Governo nel nome della loro patria lontana.

I signori A. Tornaghi, Modini, Veroli, Scensa e Ferrari furono eletti in commissione del meeting, a rendersi interpreti presso Sir H. Parkes di questi sentimenti della nostra colonia.

Alla espressione dei quali però mancherebbe qualcosa se non le si aggiungesse la più cara delle sanzioni, la voce della madre patria. E quindi il sottoscritto, richiamando l'attenzione del Governo nazionale sugli atti di ospitalità commovente prodigati ai concittadini nostri dalle Autorità di Sidney, adempie ad ufficio carissimo; fatto più caro dalla certezza dei sentimenti, che, in tempi all'ospitalità poco propizii, parlano specialmente nel cuore dell'Eccellenza Vostra, innanzi alle splendide e affettuose affermazioni della solidarietà umana.

Devotissimo FELICE CAVALLOTTI.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 27 luglio contiene:

- 1. Legge 23 luglio che abolisce alcuni dazi d'uscita.
2. Decreto 15 luglio che modifica il ruolo organico dei Ministeri delle finanze e del tesoro.
3. Decreto 5 giugno che autorizza il Comune di Montegrimano (Pesaro e Urbino) ad elevare da lire 8 a 10 il massimo della tassa sul bestiame.
4. Decreto 12 giugno che erige in corpo morale la pia Casa di Ricovero istituita in Camposampiero (Padova) dalla defunta Moretti Bonora Anna.
5. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale militare.
- L'on. Magliani imprenderà fra breve gli studi per un progetto sulla perequazione fondiaria, dal quale si attende un

beneficio di 35 milioni. Una parte di questo maggiore introito sarebbe destinata ad accrescere il bilancio della guerra.

- Nel ruolo organico dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, per la parte relativa alla carriera di ragioneria, furono introdotte varie modificazioni.

- Gli onorevoli Ministri delle finanze e dei lavori pubblici, dopo essere riusciti a concludere una vantaggiosa transazione col barone Hopfen Direttore della Sudbahn, stanno ora preparando una dettagliata relazione di quanto è stato discusso e deciso nelle conferenze dei giorni 20, 21, e 24 corrente, onde poterla presentare al Parlamento col relativo progetto di Legge, non appena terminate le vacanze estive.

- Il ministro delle finanze, per avere un più armonico indirizzo nelle amministrazioni provinciali da lui dipendenti, avrebbe in animo di chiamare a conferenze di tanto in tanto gli intendenti di finanza, per consultarli sull'indirizzo dei servizi finanziari, sulle riforme più utili, sui miglioramenti da introdursi nelle amministrazioni, e sugli stessi provvedimenti d'ordine generale che affettono il personale della provincia.

- Il Bollettino ufficiale reca le seguenti nomine del ministro della guerra, nell'artiglieria; i tenenti colonnelli Mellini, Fineschi, Da Leonardi, promossi a colonnelli; i maggiori Liporelli, Laetici a tenenti colonnelli; un capitano e tre tenenti promossi a grado superiore.

Stato maggiore: Il tenente colonnello Osio nominato vice governatore del principato ereditario.

Fanteria: Il maggiore Fossi promosso a tenente colonnello; otto capitani a maggiori; diciotto tenenti a capitani.

Cavalleria: I maggiori Uberti, Cesati, Cavassa, Degregorio, Frigerio promossi a tenenti colonnelli; tre tenenti capitani, a tre tenenti veterani promossi a capitani.

Genio: Il maggiore Spagnoli promosso a tenente colonnello, due capitani e due tenenti a grado superiore nella stessa arma.

- Secondo il Diritto, il Ministero non si opporrebbe al Comitato per l'abolizione delle guarentigie, però proibirebbe la pubblicazione del manifesto, credendo che possa suscitare agitazioni e discordie.

- Mancini e Magliani domenica assisteranno all'apertura delle conferenze sui trattati di commercio colla Francia.

L'Italia sarà rappresentata da un ministro e dall'Ellena.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Pietroburgo che va guadagnando ognora più terreno nei circoli competenti il convincimento che la repressione è impotente di fronte al partito della rivoluzione. Guadagna quindi fautori, nelle sfere governative, l'idea di ammettere rappresentanti del popolo entro i limiti del potere assoluto, e di allargare la cerchia delle istituzioni comunali.

e con quali propositi noi si esca a combattere, in aperto campo, le battaglie dove non la forza o l'inganno, ma il pensiero solamente trionfa, quando è collegato a sana e fetragona verità. Non crediamo di riuscire - né da soli, né confortati d'aiuto - lacuna di sorta: si dignazzino a lor talento le oche nell'acqua morta. Non vogliamo né far piangere sul serio, né far piangere a furia di ridere - benchè il ridere sia, in sentenza del Rabelais, le propre de l'homme; e perchè il troppo piangere finisce col rovinare gli occhi... i quali sono la prova più evidente dell'esistenza dell'anima (poichè non sono le finestre. Non vogliamo che esser letti). E va innanzi ancora di questo passo; sempre con originalità brillante.

Il primo numero della Cronaca bizantina conteneva una poesia di Carducci sulla metrica latina; ed il terzo contiene un altro suo lungo scritto intitolato: Dalle mie memorie 1861-1887. Ah, perdio, Carducci è un grande ingegno; Novello Giovenale dal verso « che flagella e non perdona », sa anche adoperare la penna per una prosa concettosa, dallo stile robusto, e rivelatrice d'una mente che domina i tempi e cose in modo da eccitare meraviglia. Udite: « Breve corso di tempo; e pure grande spazio della vita

APPENDICE

2

RIVISTA LETTERARIA

(Continuazione e fine).

Espero esce tre volte al mese a Bologna, a Torino, a Genova, a Napoli; è scritto da brillanti penne, e basterà citare Domenico Moletti, Tapilinunculus, A. Novara, Ragusa - Moletti e Lenzoni per raccomandarlo. Il n. 3 ha un lungo articolo di Augusto Lenzi Quod Deus conjunxit, in cui propugna il divorzio; esponendo in favore di esso buone e validissime ragioni: « Il matrimonio per rispondere al suo mandato, dovrebbe essere veramente una unione perfetta e serena fra due esseri che si amano sul serio e che, nella comunanza della loro vita e della loro fortuna, non cercano altro fine che la felicità propria e quella dei figli. » Ma viceversa oggi il matrimonio è un contratto di assicurazione, in cui la donna provvede pel suo avvenire, quando non è il marito che calcola sulla dote di lei; è un'associazione di convenienze; ed assai di rado vuol dire estrinsecazione di due grandi

Inoltre si è istituita una Commissione apposita, incaricata di abbassare la somma di riscatto delle proprietà fondiaria in alcune provincie. Non si sa ancora a quale conclusione la Commissione sia arrivata; ma non è dubbio che il rimedio sarà insufficiente a togliere di dosso agli agricoltori i mali che li affliggono. Ciò che soprattutto importa, a giudizio degli uomini più esperti e capaci, è di migliorare il sistema agricolo: ora ciò è tanto più difficile di procurare, quanto meno la proprietà si sente sicura nella sua base. Le proposte che ora fanno parecchi scrittori ed economisti, mirano a dare ai contadini una maggior quantità di terre in proprietà, togliendole agli attuali proprietari.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

Domenica (finalmente!) si compiranno le elezioni amministrative in pochi Comuni, e così sarà terminata la campagna elettorale. Delle votazioni nei Distretti di Pordenone e Sacile non ci siamo occupati; ma è certa la riconferma del cav. Francesco Candiani, e probabile quella del nob. Policreti. Nel Distretto di Tarcento riuscirà il cav. Alfonso Morgante; però molti voti avrà il Consigliere cessante cav. Carnelutti, specialmente a Tricesimo. Confuse sono le notizie giunte dalla Carnia; ma sembra assai probabile l'elezione del dottor Arturo Magrini.

I voti del Comune di Camporotondo non potrebbero mutare la posizione dei tre Consiglieri nel Distretto di Udine; ma forse si avrà per esse un altro saggio dell'unione di certi Moderati ai Clericali. Decisiva, per contrario, sarà l'elezione di Attimis, dacché la cifra dei voti conseguiti dal cav. De Girolami si avvicina a quella sinora conseguita dal cav. Cucavaz. Noi abbiamo detto anche l'altro jeri che lasciamo agli Elettori di Attimis la cura di definire la questione. Ma siccome il cav. De Girolami ha parecchi amici in quel Comune, potrebbe avvenire che ottenesse la prevalenza.

E a questo proposito (dacché una lettera anonima ricevuta da Cividale ci dice che noi facciamo la corte al De Girolami), osserviamo che, pur rispettando il cav. Cucavaz, il preferire il De Girolami avrebbe molte giuste ragioni. Difatti il cav. Cucavaz (sebbene dotato di ottimo buon senso e di cognizioni amministrative e di rettitudine di volere) comincia appena ora la carriera amministrativa, qual Sindaco d'importante Comune; mentre il De Girolami da molti e molti anni funziona negli uffici amministrativi, e quindi la rappresentanza provinciale sarebbe, quasi diremmo, una conseguenza legittima dei minori uffici.

Noi non facciamo la corte al cav. De Girolami; abbiamo solo osservato che, essendo stato accettato nella lista concordata delle Associazioni costituzionale e progressista, ciò torna a di lui onore. L'elogio massimo gli venne dunque dalle due Associazioni, non da noi che appena accennammo alla di lui diligenza e all'aver lui tempo per occuparsi della cosa pubblica.

Riguardo poi al desiderare l'elezione del De Girolami perchè iscritto all'Associazione progressista, non abbiamo mai nascosto che la Patria

del Friuli desiderava, e non poteva, non desiderare, che riuscissero i suoi amici. Né sarebbe indiscretezza il chiedere che almeno uno de' quattro Consiglieri che il Distretto di Cividale manda a rappresentare, non il Distretto, ma la Provincia, fosse iscritto alla Progressista! Difatti tre sono moderati, cioè Trento, de Puppi e Mangilli.

Riguardo alla convenienza che si debba proprio preferire il cav. Cucavaz (poco compatibile, perchè Sindaco d'una Città) solo perchè cividalese, osserviamo che se volevasi siffatta qualità nel Consigliere potevano provvedersi gli Elettori di Cividale città con lo accorrere numerosi e col votare compatiti alle urne; mentre invece sembra se ne abbiano poco curato. Dunque, a che pretendere che gli Elettori rurali suppliscano alla loro deficienza od incuria, mentre gli Elettori rurali potrebbero avere interessi speciali da curare e motivi particolari di preferenza? Gli Elettori di Cividale sino all'ultima ora furono divisi e discorsi circa i Candidati; quindi se non riusciranno ad avere questa volta un Cividalese Consigliere provinciale, a sé stessi dovranno imputarlo.

Per conto nostro, replichiamo di non essere indiscreti se per tre Moderati chiedessimo un Progressista moderato al Distretto di Cividale. Ma chi lo chiede, sono gli Elettori progressisti dello stesso Distretto di Cividale, che riunirono già buon numero di voti sul nome del De Girolami, poichè anche loro vogliono essere rappresentati.

Ad Arta.

Ci si scrive da Arta che circa un centinaio sono colà i recatisi per bervi la celebre acqua e per godere de' pittoreschi panorami e della aria saluberrima; parecchi del vicino Impero. Vi sono anche delle signore; e vi si conduce la solita vita allegra e socievole, sendovi in maggior numero i sani — recatisi fra i monti per meglio godere la vita — che gli ammalati.

L'afra epizootica.

Nel Comune di Erto una malga con 70 capi bovini fu infetta dall'afra epizootica. Tutti gli animali sono stati colpiti, però guariscono, se non ch'è si lamenta in molte vacche la perdita del latte.

Il pulitore Higuetta.

Non potemo riportare, per mancanza di spazio, dal Bollettino dell'Associazione agraria friulana la relazione sul pulitore Higuetta, di recente introdotto nello Stabilimento Ferrari presso Cussignacco, dove si trebbia il frumento. Diamo quindi oggi alcuni cenni, desumendoli da una lettera che il signor Ferrari pubblica nel Cittadino italiano. La sopratassa per la purificazione del frumento è del mezzo per cento in più sopra il prezzo abituale della trebbiatura, cioè in totale del 4 per cento.

I contadini, visto il modico prezzo, approfittarono su larga scala dell'introdotto impegliamento; ed il pulitore funziona assai bene, sì che si potevano pulire delle partite contenenti perfino il 10 per cento di porto.

muore di Bologna se incidere di parole gloriose una lapide da murare nel palazzo Albergati. Non so poi se fosse murata o smurata.

Da qui passa alla letteratura di quell'epoca raccontando in quali cattivi panni essa si trovasse. Chiude il suo scritto con una tirata a qualcuno « il cui nome raffigura e risuona quanto di più vano, di più falso, di più ironico, di più basso repera nei fondacci della vecchia grammatica italiana; che rappresenta quanto nella nuova si denuda più vizzosamente sfacciato, più bolzamente ciarlatanesco; che raccoglie tutte le infermità, le viltà, le begie d'una transizione che finisce e d'una che incomincia ». Chi non vede in questo periodo Mario Rapisardi, il suo più acerrimo nemico cui vuole ad ogni costo abbattere? Ecco due Titani dell'Arte che si amano come il cane ed il gatto.

Onore alla Cronaca bizantina, il cui terzo numero è migliore del secondo, ed il secondo migliore del primo. Un augurio solo: che questi eletti ingegni siano sempre uniti e non facciano come hanno fatto colla Farfalla, cioè volar via sul bello lasciandone solo il nome.

F. Petrocini.

Il vantaggio che ne deriva è grande, sia per l'agricoltore, che può avere così una semente netta da materie eterogenee e vendere il grano ad un prezzo migliore; sia per il consumatore, perchè così il pane, scevro da sostanze narcotiche, sarà più salutare.

Un parroco denunciato.

Domenica, 17 corr., avvennero le elezioni in Aviano. Quel parroco, pensò bene, per meglio concorrere alla rielezione del suo candidato, di votare con due schede, anziché con una. Ma il presidente se ne accorse, lacerò tutte e due le schede e denunciò il fatto al Procuratore del Re. Quel parroco si chiama don Francesco Inf.

Bere e mangiare... ma non pagare.

Questo fece, domenica scorsa, il muratore Zam. Giov. Batt. in Gemona; ma gliene incolse male, perchè, sorpreso dalla forza pubblica, venne arrestato e deferito al Pretore.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 27 luglio (N. 59), contiene: (continuazione e fine).

5. Estratto di bando per vendita di beni immobili. Nel giorno 26 agosto alle 10 ant. in pubblica udienza davanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un sol lotto l'incanto di beni immobili ubicati in comune di Maniago, in odio di Cimarosti Antonio fu Marco di Maniago e ad istanza del signor Luzzati Davide di Marco di Venezia. Base d'asta, lire 586.84. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, e 13. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'esattore di Moggio avverte che nel giorno 19 agosto alle 10 ant. nel locale di quella regia Pretura avrà luogo la vendita a pubblico incanto, in parecchi lotti, di immobili siti in mappa di Coritis d'Oseano, Coritis di Stolzizza, Oseacco, Stolzizza, S. Giorgio e Raccollana. Occorrendo un secondo e terzo incanto, avverranno nei giorni 26 agosto e 2 settembre.

14. Estratto di bando. Nell'esecuzione immobiliare promossa dalla ditta Torre e Comp. di Padova contro Bernardinis Antonio fu Paolo di Palmanova, in seguito all'aumento del sesto fatto dal nob. sig. Paciani Giuseppe di Pietro di Cividale, avrà luogo nel giorno 30 agosto prossimo agosto davanti il Tribunale Civile di Udine, un altro pubblico incanto sul dato di lire 2310.

15. Avviso. Il Sindaco di S. Maria la Longa avvisa essere in quell'Ufficio comunale, esposti per quindici giorni continui il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco di indennità offerte per terreni da occuparsi nella costruzione del canale Ledra detto di Gonars.

16. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avverte che con decreto prefett. venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del canale detto di Castions nel comune censuario ed amministrativo di Pozzuolo.

17. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione promossa da Mulfoni Pietro fu Antonio di Grupignano contro Albi Luciano fu Francesco di Cividale venne, in seguito a pubblico incanto, deliberato il primo lotto per lire 400. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade coll'orario d'ufficio del Tribunale civile di Udine nel giorno 10 agosto prossimo.

18. Estratto di Bando. Dinanzi al Tribunale Civile di Udine, il giorno 6 settembre prossimo alle 10 ant., seguirà il pubblico incanto d'immobili siti in mappe di Montenars, Magnano in Riviera e Casacco. L'incanto seguirà in due lotti, sui prezzi di lire 834 e 207.

Variazione d'orario della Ferrovia. Il treno 272 per Cormons che partiva alle ore 7.44 ant., dal 1 agosto partirà da questa stazione alle ore 8 arrivando a Cormons alle 8.44 ed a Trieste alle 11.1 ant.

Congregazione di Carità. (II° elenco offerenti pel 1881).

- Braidotti fratelli l. 50, Degani fratelli l. 100, Filafferro Maria ved. Burani l. 4, Filafferro Antonio l. 4, N. N. l. 20, Gobito Elisa l. 5, Minisini Francesco l. 15, Canciani ing. Vincenzo l. 12, Vidoni ing. Giuseppe l. 6, Morgante cav. Lanfranco l. 6, Pradolini Antonio per mascherata d'Orsaria l. 30, Corradini Ferdinando l. 10, Businelli Elena l. 10, Gaspardis Giuseppe l. 12, Perulli Cesare l. 20, Braida cav. Nicolo l. 100, Esattoria com. di Udine l. 50, Co. Di Brazzà famiglia l. 100, Pupatti Giovanni l. 25, Della Sua Anna l. 15, Vittori Felice l. 150, Crovato Giacomo l. 60, Chiaffredo Tribolo l. 235,

- Conti Giuseppe l. 5, Robazzer dott. Alessandro l. 5, Sette Luigi l. 5, Treo Lucia l. 20, Tosolini fratelli l. 7, Dorjio cav. Isidoro l. 40, Fiappo Ferdinando l. 2, Cav. Braidotti prof. Giuseppe l. 5, Ballico Rosa l. 10, Cecchioli Francesco l. 5, Morrelli dott. Rossi Giuseppe l. 60, Canciani dott. Luigi l. 10, Levi dott. Giacomo l. 5, Del Giudice Pietro l. 10, De Marco Antonio l. 10, Pantarotti Giovanni l. 5, Zoratti-Diana Maria l. 6, Viara Costanzo l. 5, Cremona Giacomo l. 5, Berghinz Giuseppe l. 50, Carrara Ottone l. 10, Gobessi Antonio l. 3, Micheloni Giuseppe l. 10, Ferrari Francesco l. 20, Cantarutti Vincenzo l. 50, Borghart Carlo l. 20, Leskovich-Marusic e Muzzati l. 20, Tomadini Riccardo l. 5, Mangilli marchese Fabio l. 28, Dorta fratelli l. 20, Commessatti Giacomo l. 50, Ferrucis Giacomo l. 12.

Promozione. Il sottotenente Busto Prospero, del battaglione 36° (Udine), fu promosso a tenente e destinato al battaglione 10° (Cuneo).

Il tenente-colonnello Rapy cav. Nicola, del Distretto di Udine, fu destinato collo stesso grado al nono battaglione della milizia mobile (Alessandria).

Milizia di riserva. Fra gli ufficiali di fanteria della milizia mobile che cessano di appartenere alla milizia stessa e sono trascritti col medesimo grado ed anzietà nel ruolo degli ufficiali di riserva, troviamo i seguenti, in riguardo alla nostra Provincia: Delapierre Eugenio e Rizzone Benedetto trascritti nel battaglione 36°, e Ruffino Gaetano nel 35°.

All'Istituto Ucellis hanno principio quest'oggi gli esami orali dinanzi alla Commissione esaminatrice nominata a termini del Regolamento organico, e che risultò composta dei capi dei nostri Stabilimenti educativi, Preside del Ginnasio liceo, Direttore dell'Istituto tecnico, delle Scuole tecniche, delle Magistrali, delle Scuole comunali, dei professori Pirona, Bonini, Marchesini, oltre ai membri della Giunta e del Consiglio direttivo dell'Istituto. Gli esami saranno continuati tutti i giorni fino a giovedì.

Al Giardino d'infanzia di via Tomadini fecero ieri visita parecchi ufficiali dei bersaglieri. I bambini cantarono in loro presenza esili prodotti nei loro esercizi. Sappiamo che gli ufficiali visitanti ebbero ad esprimere la loro piena soddisfazione e per i locali tenuti con tutta cura, e per il modo con cui viene impartito l'insegnamento a que' cari angioletti.

Annona e dazio. Riceviamo e pubblichiamo:

Preg. signor Direttore.

A dire la verità, non altro che la verità, sarebbe conveniente che ai ripetuti reclami riferentesi ai provvedimenti per l'esagerato prezzo di alcuni alimenti di prima necessità, venisse pur data una risposta! Credo che gli stessi componenti la Commissione annonaria riconoscano non ingiusti i lagni del pubblico, e che o uno o l'altro provvedimento venga formalmente deliberato. Si decida di far nulla... sarà qualche cosa anche questo, piuttosto che dire e ripetere: « la Commissione studia... il Municipio sta elaborando... gli economisti progettano... »

Intanto non sarà fuori di proposito avvertire che il dazio attuale per i bovini che si macellano è poco equo, e rende più o meno tutti i macellai maltrattatori degli animali destinati al consumo in città. A Milano ora sta esposto alla Esposizione Nazionale al Gruppo I. sezione zoolica della classe VI due quadri accuratamente eseguiti, e di cui uno sulla percentuale di perdita fra il peso vivo ed il peso morto e fra il peso vivo ed il peso netto negli animali da macello. L'altro rappresenta la tavola di confronto fra la vigente tariffa in varii centri d'Italia e quella da applicarsi colla percentuale di perdita ottenuta.

Questo lavoro, frutto di lunghe fatiche, esperienze e studi e forti spese intraprese dal sig. dott. Rosotti Innocente di Melzo, ha lo scopo di stabilire una media generale di perdita fra il peso vivo ed il peso morto e netto degli animali da macello, onde assoggettare poi solo uno di questi ultimi alle operazioni daziarie, stabilendo un genere di dazio unico, giusto e razionale, e sottraendo in pari tempo gli animali da macello alle barbare peripezie cui vengono ora sottoposti in alcune città d'Italia pel dazio in corso. Si parla fra noi di digiuni forzati di 2, 3 giorni, di spaventi fatti agli animali presentando loro corna insanguinate nella greppia ecc. La Commissione annonaria, o la sanitaria, o qualche persona di buona volontà, dovrebbe occuparsi in argomento, ma che il pubblico ne sappia qualche cosa prima del... 1890.

Dal suburbio di Porta Gemona, 28 luglio 1881.

Un ingrassatore di buoi.

Castello. Nella bella appendice sul Castello, scritta da un nostro egregio pit-

lore e pubblicata nel numero di ieri in questo Giornale, lessi che il Comune ottenne dal Governo la cessione della strada che dall'Arco Palladiano conduce alla Chiesa. Ritengo che il Comune abbia fatto cedere al Demanio che detta strada, il portico e il piazzale furono da tempo immemorabile destinati a pubblico uso; ma ritengo ch'esso Demanio continuerà a resistere alle fategli istanze, e per conseguenza conterà che il Comune s'appigli alle vie giudiziali onde sia ridato alla città ciò che dalla prepotenza straniera le venne tolto.

Un cittadino.

Fra i « Ricordi musicali » che il Paloschi pubblica giornalmente nel *Cittadino Friulano* in data del 28 corr. cita l'anniversario della nascita, in Udine nel 1813, di Alberto Mazzucato, già Direttore del R. Conservatorio di Milano, compositore teorico, critico e scrittore.

Il Consiglio della Società operata è convocato questa sera alle 8 e mezza, per trattare i seguenti oggetti: 1. Domanda di sussidio straordinario a due soci. 2. Comunicazioni e proposte del Comitato sanitario ai riguardi di un socio. 3. Comunicazioni varie della Presidenza. 4. Soci nuovi.

Cronaca giudiziaria. Nei giorni 26 e 27 luglio ebbe luogo davanti al Tribunale Correz. la discussione della causa penale contro parecchi negozianti della nostra città imputati di aver venduto candele steariche col distintivo imitato della fabbrica di Mira.

Dopo l'esperimento di due perizie una di disegno e l'altra chimica, che veramente non interessavano gli imputati, la parte civile rappresentata dall'avvocato Linussa ed il P. M. rappresentata dall'Aggiunto sig. Randi conclusero per la condanna di tutti i giudicabili nella multa portata dalla Legge 30 agosto 1868 e nei danni.

La difesa rappresentata dagli avvocati Orsetti e D'Agostini combattè valorosamente le ragioni dell'accusa, e dopo discussa ampiamente la tesi generica, disse essere impossibile specialmente davanti alla nessuna prova data dalla accusa, che il gruppo di negozianti onorati imputati di aver venduto quelle candele si fosse fatto complice di fraudolenta imitazione e per scopo di basso lucro ingannare il pubblico vendendo per genuino un prodotto che la gente più ignorante poteva riconoscere scadente imitazione.

Giudicabili e pubblico si attendevano adunque sentenza assolutoria, invece il Tribunale li condannò tutti, meno uno, nella multa di l. 51, nelle spese e nei danni. (1)

Quella che ci sembra che nulla abbia guadagnato da questo processo si è la fabbrica di Mira causa lo zelo eccessivo de' suoi rappresentanti.

Nello stesso giorno, 27 fu trattata la causa contro il dott. G. R. medico condotto in un Comune della Bassa imputato di aver rilasciato un falso Certificato di verifica di morte.

In onta alla bella difesa che fecero di lui gli avv. Schiavi e Baschiera, specialmente nella mira di escludere l'elemento intenzionale, e ridurre la cosa, come certamente era ad un atto di leggerezza, il Tribunale lo ritenne colpevole del falso, e lo condannò ad un anno di carcere e negli accessori di legge.

Occhio ai bambini! In via Gemona jeri, verso le sette e mezzo, una frotta di allegri bambini si trastullava sul basso parapetto della roggia, presso la fonderia di campane. Un d'essi, certo Napoleone Berg, d'anni 4, giocava con un filo cui faceva toccar l'acqua. Quando ecco cade repentinamente nella roggia; per fortuna, a causa della straordinaria magra del Torre, scarsa d'acqua. Un grido degli altri bambini spaventati richiama l'attenzione dei passanti; uno dei quali (di cui non sappiamo il nome) estrae il Napoleoncino sano e salvo e lo consegna alla madre.

Occhio ai bambini!

In piazza d'Armi! In mezzo giorno, ci si dice, divertonsi ogni di alcuni ragazzi — garzoni di bottega, come si dicono — a lanciarsi vicendevolmente dei sassi. È un divertimento che potrebbe avere serie conseguenze e che è bene venga impedito.

Un principio di beruffa ebbe luogo jeri fra due venditori di giornali, crediamo per gelosia di mestiere, in Mercatovecchio. Uno d'essi ebbe a riceverne un pugno; e spietati poco parlatari vennero anche scambiati. Crediamo che il percorso abbia spinto querela.

Il famoso Circo Ranz. Di ritorno da Milano, passava jeri per la nostra Stazione il famoso Circo Ranz. Per telegramma si aveva avuto notizia che alle Stazioni di Mestre e di Padova era avvenuto un furto di bicchieri e sifoni per l'importo approssimativo di lire quaranta; e si sospettava che taluno della

numerosa compagnia; e queste tedesca non ne fosse estraneo. Perciò ad attendere il treno, eravi alla Stazione un delegato della Pubblica Sicurezza assieme al brigadiere e ad alcune guardie. Fattasi una perquisizione — dopo inutili tentativi per indurre i mimo-ginnasti-cavallerizzi tedeschi (se fossero stati gli autori) alla restituzione degli oggetti mancati in quelle due Stazioni — non si trovò che un bicchiere. Intanto alla Stazione erasi formato un attruppamento di qualche centinaio di persone. Duecento e più della compagnia facevano un baccano del diavolo; e per evitare che spiacevoli incidenti succedessero, si fece partire il treno adagio adagio affinché tutti vi potessero salire.

Fruita sequestrate. Anche oggi, per cura dei vigili, vennero sequestrati venti chilogrammi di pera poco mature o guaste.

FATTI VARI

Nuove spie. In America la polizia pensò di approfittare della recente scoperta scientifica, ed applicò il microtelescopio alle carceri per sentire le confidenze dei detenuti. Non meno astuta si mostrò una signora di Milano.

È una gran dama, vedova di un francese, che aveva figurato fra le stelle di prima sfera sotto il regno di Napoleone III, e sposato or son pochi anni in seconde nozze un italiano. La contessa, che pure è sempre bella, trema nondimeno di vedere ogni momento una infedeltà turbare la sua felicità. Ha ripreso marito per inclinazione, ed è gelosa come tutti quelli che amano.

Tempo fa, sorprese alcuni segni d'intelligenza fra suo marito e la sua cameriera, bella giovine di seducente aspetto. La contessa nascose i suoi sospetti; ma, venuta la sera, ricordandosi della storia di Pagliettino, sparse nel corridoio che mette alla stanza della cameriera una gran quantità di ostie da lettere. Prese le pantofole di suo marito, ne bagnò leggermente la suola e aspettò la mattina.

Sorto il giorno, corse a cercare le pantofole. O Dio! la suola ricoperta di cerchietti variopinti, non le permise più alcun dubbio sul tradimento.

E ora che si venga a dire che le ostie da lettere servono per chiudere i segreti. Le sono spie di un nuovo genere.

Dopo questa avventura si parlava d'una separazione. Ma le donne amanti hanno mille ripieghi di mansuetudine. — La contessa ha perdonato.

La morale della storia si è che l'amore ha ragione di esser cieco e che non bisogna mai levarli la benda dagli occhi. A che giova, poichè si è costretti a rimettergliela?

ULTIMO CORRIERE

Il ministro Berti studia la colonizzazione dell'Agro Romano per cinque miglia, partendo dall'antico Foro.

— La République Française dice che gli Arabi tunisini assalirono Hammanet a quindici chilometri da Tunisi.

— Numerose pattuglie percorrono la città di Tunisi per mantenere l'ordine. Una colonna francese marcia contro gli insorti.

TELEGRAMMI

Tunisi, 27. Non confermasi l'occupazione di Gerba e Herguis. La città è tranquilla.

Parigi, 27. Hassi da Tunisi: Cavalieri francesi furono spediti nella regione di Rades per impedire le ruberie. Il Bey prese misure per assicurare la sicurezza nei dintorni di Tunisi e della Goletta. Il Bey e Mustafà prepararono la riorganizzazione dell'armata tunisina.

Londra, 27. (Camera dei Lordi). Buvaren annunzia che proporrà venerdì una mozione in cui si dice che la Camera opina che qualunque intervento contro la integrità dell'Impero ottomano nell'Africa del Nord può diventare dannoso per la pace europea.

(Camera dei Comuni). Churchill annunzia che dopo la terza lettura del Landbill proporrà un emendamento dichiarando che il bill è il risultato di un'agitazione rivoluzionaria, incoraggiando il ripudio dei contratti, nuoce alla libertà individuale, tende a diminuire la sicurezza delle proprietà, non contribuirà alla pace e alla prosperità d'Irlanda, compromette la unione dell'Inghilterra coll'Irlanda.

Costantinopoli, 27. Tutti i condannati nell'affare di Abdul-Aziz furono

spediti nel Hadj-z ove saranno internati, eccetto i lottatori e i due ufficiali.

Londra, 27. La più recente notizia sullo stato del Presidente Garfield sono molto sfavorevoli. Garfield non può muovere la testa, nè le gambe, o le braccia, e può a stento far uso dei muscoli.

ULTIMI

Roma, 28. È qui giunto l'ex vicario apostolico a Tunisi, P. capuccino Sutter, il quale si ritira nel convento del suo Ordine. La Francia gli assegnò una pensione.

Parigi, 28. Ieri ebbe luogo un colloquio cordiale fra il ministro degli esteri e Essad pascià. L'Havas ravviva in ciò una nuova prova delle reciproche amichevoli tendenze e dei rapporti i più amichevoli che esistono fra la Turchia e la Francia. Notizie da Tunisi constatarono il pieno buon volere del Bey per facilitare il ristabilimento dell'ordine e la riorganizzazione del paese.

Bombay, 28. Giusta notizia da Kandahar, le truppe di Ejub-Khan passarono il fiume Helmand al di sopra di Girischt e si avanzano verso Kandahar per Banditum sul fiume Argoudat.

Tunisi, 28. Millecinecento arabi si spinsero sino a Rades, a pochi chilometri da Tunisi, ed uccisero sette persone. Gli europei fuggono a Tunisi, ove sono per la maggior parte chiusi. Furono date le opportune disposizioni per garantire la sicurezza pubblica. Sono rotti i ponti di barche tra la Goletta e Rades.

Pietroburgo, 28. Il Regierungsbote annunzia essere stato il Granduca Michele nominato presidente al Consiglio dell'Impero.

La coppia imperiale col principe ereditario e il Granduca Alessio-Alessandro, accompagnati da Ignatieff, Woranzoff e Farhkov, partono nel pomeriggio da Petershof direttamente per Mosca.

Vienna, 28. Al convegno di Gastein intervengono i sovrani d'Austria di Germania, di Sassonia, di Wurtemberg e di Baden.

Berlino, 28. A Monaco, festeggiandosi il anniversario del re, il professore Döllinger censurò l'agitazione antisemitica.

Napoli, 28. La Commissione per l'inchiesta sulla marina mercantile accompagnata dal sottoprefetto visitò il cantiere militare di Castellamare, vide i cantieri mercantili deserti.

Conferì cogli armatori, visitò lo stabilimento metallurgico di Cottrau.

Torino, 28. Stamane si è celebrato alla Metropolitana la messa funebre del 32° anniversario di Carlo Alberto. Assistevano tutte le autorità, le rappresentanze della Camera e del Senato, l'arcivescovo e grande folla.

Roma, 28. Mancini telegrafò al rappresentante d'Italia a Washington invitandolo a farsi interprete della viva sollecitudine che in Italia provano per l'illustre infermo il Re, il Governo, la Nazione, nonché i fervidi voti di sollecita completa guarigione.

Napoli, 28. Alla Commissione per l'inchiesta Passerini e Cigliano parlano sull'abbondanza del carbone in Italia che dovrebbero sperimentare. Ritengono che il Governo debba favorire l'impianto di stabilimenti sederurgici.

De Zerbi deplora che lo Stato abbia abbandonato lo stabilimento di fabbricazione di cannoni, canne da fucile e gommene. Dice debbasi aiutare la marina sviluppando le industrie; soggiunge che politicamente dovrebbero negare il cabottaggio alla Francia, economicamente no. Si sono intesi altri armatori che confermarono quanto fu detto nelle sedute precedenti. La Commissione parte domani per Ancona.

Londra, 28. Il nuovo libro azzurro riguardo Tunisi contiene un dispaccio del 25 giugno di Assym a Musurus che espone la pretesa del console francese a Tripoli di proteggere i residenti tunisini e protesta contro la Porta. Granville scrisse a Dufferin che il 12 luglio invitò la Porta ad agire con estrema prudenza e non dare soggetto a lagnò alla Francia. Granville scrive a Lyons il 15 luglio che l'Inghilterra considera Tripoli come parte incontestabile dell'impero ottomano; l'azione della Francia a Tripoli solleverebbe una questione tunisina, potrebbe alterare le vecchie relazioni d'amicizia fra la Francia e l'Inghilterra. Ricorda il protocollo concernente la giurisdizione consolare a Tripoli firmato il 1873 fra l'Inghilterra, Francia, Italia, e Turchia.

Lyons risponde a Granville il 17 luglio raccontando la conversazione con Barthélemy, il quale dichiara che la Francia vuol rendere la Tunisia paese governato e prospero, considera Tripoli come parte della Turchia, non è intenzionata ad invaderla; stabilirsi una influenza esclusiva della Francia. Delle rimostranze amichevoli furono dirette alla Porta soltanto quando la Francia ebbe buone ragioni per credere che emissari partiti da Tripoli

eccitassero turbidi nella Tunisia. La Porta rispose assicurando che le truppe furono spedite a Tripoli unicamente per prevenire dei turbidi.

Relativamente all'Egitto Barthélemy esprime il vivo desiderio di mantenere l'accordo cordiale fra la Francia e l'Inghilterra.

Granville scrive il 19 luglio ad Adams che il rappresentante della Francia gli rinnovò l'assicurazione del suo Governo relativamente a Tripoli. Granville dichiara che queste assicurazioni sono interamente soddisfacenti.

Granville scrive il 26 luglio a Dufferin che poichè la Francia riconosce Tripoli parte della Turchia, la responsabilità della Porta pel mantenimento dell'ordine alla frontiera diventa tanto più seria, da che potrebbe provocare gravi conseguenze, se la Porta calcolasse su un appoggio dell'Inghilterra, nel caso in cui, in seguito ad incoraggiamenti imprudenti, le autorità turche della Tripolitania si unissero alle tribù tunisine ed attaccassero i francesi.

Granville invita Dufferin a dichiarare alla Porta che l'Inghilterra avendo interesse che Tripoli non sia posta sotto l'influenza di altra potenza, desidera la conservazione dello status quo. — Se l'Inghilterra opponesi all'aggressione ingiusta di Tripoli non è disposta a proteggere il Sultano contro le conseguenze di uno sconoscimento de' suoi consigli.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra, 29. Ieri nella Camera dei Comuni fu approvata la relazione sul bill agrario irlandese. Oggi si farà la terza lettura.

Gladstone confermò che Exabkahn sconfisse Abdurahman.

Parigi, 29. Journal Officiel annuncia che le elezioni legislative si faranno il 21 agosto.

Roma, 29. I negoziati pel trattato di commercio con la Francia si apriranno lunedì alle ore 10 ant. alla prima conferenza assisteranno, oltre i rispettivi negoziatori, i Ministri Mancini, Magliani e Berti.

Roma, 29. Nel processo dei fatti delle notti 12-13, la Corte d'Appello condannò Cocciani e Corcos a un mese di carcere e a 100 lire di multa, Antonini, Maceroni e Bazzi a sei giorni di carcere e a lire 51 di multa, tutti poi all'ammonizione e alle spese. Fu assolto soltanto Scatigli.

JAZZETTINO COMMERCIALE

Grati. Pavia, 27. Nel mercato d'oggi grande abbondanza di merce con correttezza di affari nei frumenti, generi fini sostenuti. Si fece da 25,25 a 27,25. Avena, da 17,25 e 18.

Milano, 27. Poche vendite anche oggi nel frumento, perchè i prezzi non invogliano né compratori né venditori ad impegnarsi in molti affari.

Il granoturco nostrano, in causa delle recenti piogge, ma più ancora delle offerte assai abbondanti di questi giorni in partite danubiane ed ungheresi, ha potuto ribassare di una lira e mezza circa al quintale dai maggiori prezzi cui era salito nella settimana precedente.

Risi freschi e fini, stazionari e con fermezza.

Prezzi fatti sul mercato di Udine] il 28 luglio 1881.

Granoturco 13. — . . . 13.95
Segala nuova 13. — . . . 13.50
Fagioli di pianura 17. — . . . 18. —

Foraggi senza dazio.

Fieno nuovo al quint. da L. 3. — a L. 4.60

Paglia da lettiera 3.10 . . . 3.30

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 1.85 a L. 2.30

Carbone 6.45 . . . 6.80

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 28 luglio.
Nap. d'oro 20.19
Londra 25.30
Francese 101. —
Az. Tab. —
Banca Naz. —

Londra, 27 luglio.
Inglese 101.15/16
Italiano 89.7/8

Parigi, 28 luglio.
Rendita 3 0/0 85.47
id. 5 0/0 119.47
Rend. ital. 90.40
Ferr. Lomb. —
V. Em. —
Romane 145. —

Berlino, 28 luglio.
Mobiliare 633.50
Austriache 626. —

Venezia, 28 luglio.
Rendita pronta 91.80 per fine corr. 91.80
Londra 3 mesi 25.35 — Francese a vista 100.70

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.18 a 20.20
Banconote austriache 216.75 . . . 217.25
Flor. austr. d'arg. — . . . —

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 29 luglio (obituario).
Londra 117.35 — Arg. — — Nap. 9.31

Milano, 29 luglio
Rend. italiana 91.70 — Napoleoni d'oro 20.15

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometrorid. a 0' alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	755.5	755.7	758.2
Umidità relativa	41	38	63
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	S E	S W	calma
(vel. c.)	1	1	0
Termometro cent. . . .	20.2	24.5	17.9

Temperatura massima 27.2
minima 13.0
Temperatura minima all'aperto 10.3

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Articolo comunicato (*)

Qualche tempo fa il sig. Giacomo Pian di Muzzana del Torgnano invitava il sig. Giuseppe Brun di quel Comune a smentire una voce dallo stesso messa in circolazione, e, cioè, che il Pian facesse parte d'una banda di malfattori formataci allo scopo di depredate il cav. Angelo Zapoga, di Marano lacunare.

Il sig. Brun rispondeva all'invito rimettendo il Pian davanti ai Tribunali per ottenere la riparazione, che si fosse sentito in diritto di chiedere.

Pian nella convinzione di compiere opera onesta e procurare al Brun il modo di togliere la taccia fattagli, dal pubblico, che detta associazione di malfattori fosse stata da lui immaginata a scopo di lucro, accettò il consiglio e si rivolse ai Tribunali.

Ieri 28 doveva aver luogo il dibattimento; ma, appena iniziato, il Brun, dopo aver dichiarato di non aver mai accusato il Pian e di averlo sempre ritenuto incapace d'ogni azione mea che onesta, invocò la garanzia amministrativa concessa dalla Legge Comunale ai Sindaci per impedire ogni discussione sui fatti.

Il Tribunale giudicò secondo i suoi desideri, rinviando la causa fino allo svincolo da parte del Reale Governo della garanzia amministrativa, intanto però giudichi l'opinione pubblica se sia lecito, dopo provocata ed accettata un' ampia discussione dei fatti davanti ai Tribunali stessi, nell'interesse del sig. Brun soffocarla?

Pian Giacomo.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Salvato dalla morte fu un tenero fanciullo, unica delizia de' suoi giovani parenti. Era magro, sfinito, pallido, maciente. Aveva le glandole grosse, dure, infarcite. Non mangiava, aveva continua diarrea e la febbre vespertina. Incominciò la cura dello Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Mazzolini e migliorò quasi d'incanto. Finita la cura non l'avreste riconosciuto, tanto aveva guadagnato. Alla seconda cura fu guarito ed ora trovasi nelle più ridenti condizioni. I parenti magnificano l'autore e lo ringraziano come unico liberatore del loro caro fanciullo.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico Via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Commessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta.

D'AFFITTARSI pel 1° settembre p. v. la casa in via Grazzano numero 22.

AVVISO.

All'asta tenutasi presso questa R. Pretura nel 28 luglio 1881, il signor Giuseppe Rag. Bonassi di Udine restò dell'eredità dei crediti tutti della Ditta fallita Giuseppe Zuccaro di Udine.

Egli quindi, per evitar dispiaceri, invita i singoli debitori a pareggiare le loro partite, effettuandone i pagamenti nel suo studio situato in via Bellona N. 5.

GIUSEPPE BONASSI.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM**, abbiamo assunto anche quello del **PACQUA DI CILLI**.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Fratelli DORTA.

NELLA

LEGATORIA DI LIBRI

in via Cappuccini, (ora Tiberio Deciani) n. 28, viene eseguita qualunque legatura e doratura dalla più semplice alla più elegante e moderna, garantendosi solidità. Lavori di galanteria di ogni genere, e scattole d'ogni qualità e grandezza.

Il tutto a prezzi discretissimi. Le ordinazioni e riparazioni vengono eseguite prontamente, anche a domicilio.

E. Gulin.

Fontanino di Pejo.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che la sola e vera acqua di Pejo è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere ingannati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere ai sig. farmacisti acque non puramente di Pejo, ma del Fontanino di Pejo, ed esigere bottiglie portanti la capsula color rosso-scuro colle parole **acque ferruginose del Fontanino di Pejo**.

Dal Comune di Pejo, 6 luglio, 1880.
Il Capo Comune GIUSEPPE MORESCHINI.
Deposito generale presso il debitario sig. Luigi Bellonari in Verona porta Pallio n. 20.
In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti.
Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista.
Ai signori Sindaci, Maestri e Sopraintendenti scolastici.
Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
 ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.
PARTENZE PER TRIESTE
 ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
 ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
 ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.
PARTENZE PER VENEZIA
 ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
 ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
 ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA
 ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SIROPO TAMARINDO
 Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti
 Viscosissimo per la Prov. di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.
 Vinco le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
 per le Zoppiature dei Cavalli e Bovini.

PROFUMERIE IGIENICHE
 Aqua-analerina Popp — Zampasta — Mastiche per piodare i denti — Polveri dentifriche — Aceto acornero di S. Maria Novella — Aqua di Feisina Vera Bortolotti.
 Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Carame — di Třebentina.
 Dalle Emorroidi si può preservarsi mediante la **Carta ameriana Niagara** — Mills, 500 fogli Cent. 50.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Torcete a consumo per funerali.

FARMACIA AL REDENTORE
 (ex Franzosini)
 CONDOTTA DA
SILVIO DOTT. DE FAVERI
 Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

AQUE MINERALI
 Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.
 Fecchissime di Pego, Gornio, Recoaro, Valdegno, Sales, Vittorio, ecc., mantenute a temperatura costante fedelissima.

Sciroppo di China-Ferruginoso
 Ammirabile preparazione adattissima nelle costituzioni linfatiche, nelle Anemie, nelle Girosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.50.

Sciroppo di Codeina
 raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

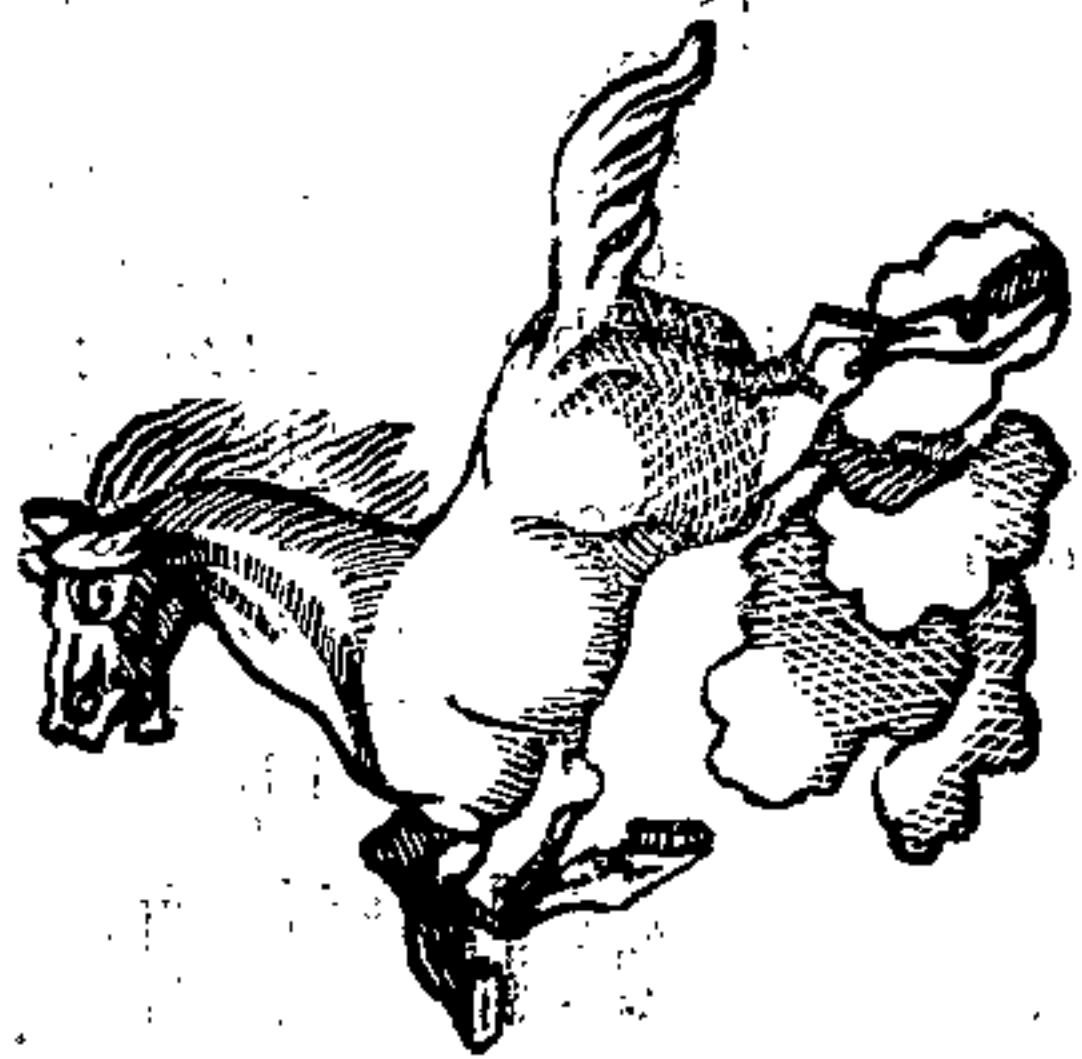
BERLINER RESTITUTIONS FLUID

Bilster angio germanico.
 È un vesicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distorsioni (forzi) delle articolazioni, dei longamenti della nuca e del tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicoli, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe del pulcra usati come rivestito; guarisce le angine, malattie polmonari, atritidi ecc.

Vesicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE



AGENZIA INTERNAZIONALE
G. COLAJANNI
 GENOVA Via Fontane N. 10. UDINE Via Aquileja N. 33.
 VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA (Va 22 Marzo corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario
DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.
 Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE
 dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO
Montevideo e Buenos-Ayres

3	Agosto	Vap.	SUD-AMERICA
12	»	Franc.	SAVOJE
22	»	»	ITALIA.

PARTENZE STRAORDINARIE
 ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).
 20 Agosto Nuovo Vap. Nazionale GENOVA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

FUOCHI ARTIFICIALI
 grande assortimento da lire cinque a venti,
 di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2
 — di pezzi 40 L. 3 —

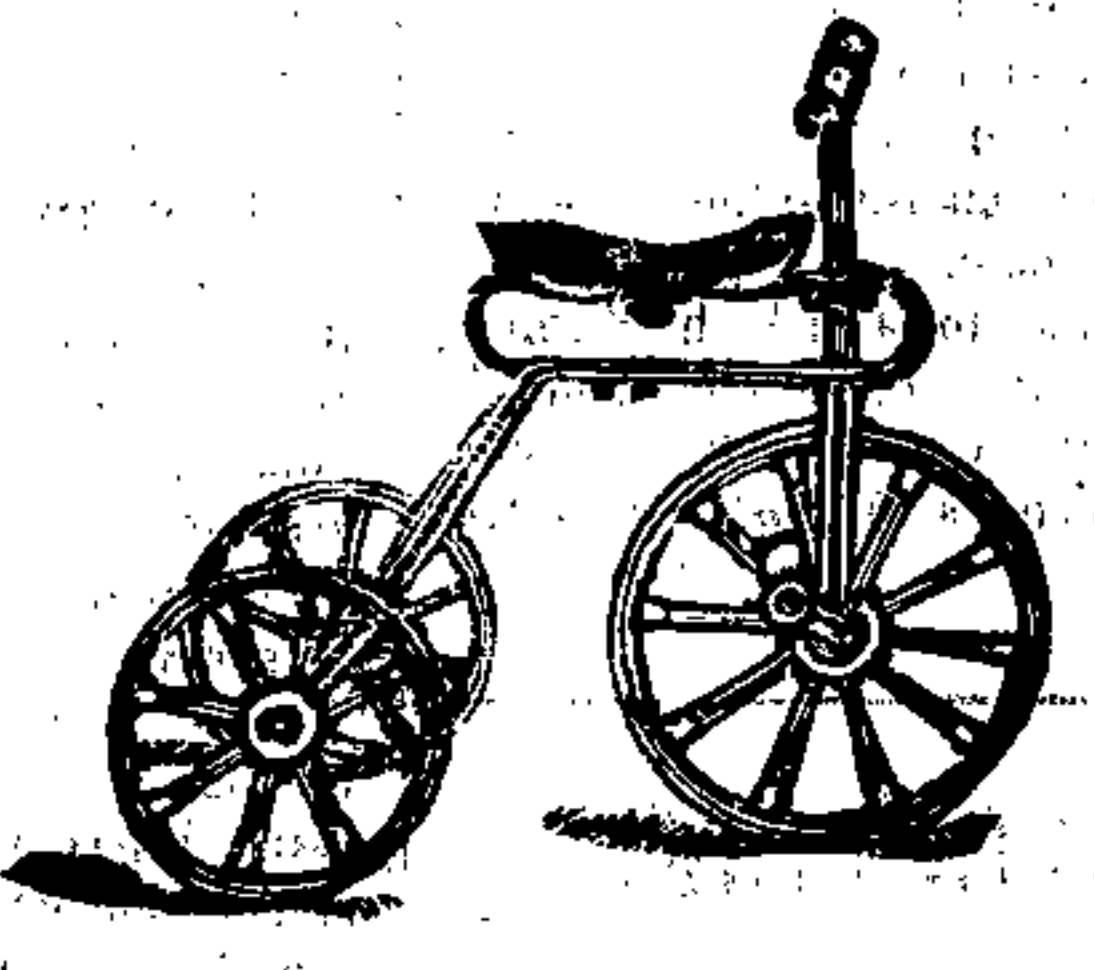
CARROZZELLE PER BAMBINI
 CON FOLO E SENZA

CAVALLI A CULLA CAVALLI
 PER FANCIULLI

VELOCIPEDI A 2 E 3 RUOTE
 PER FANCIULLI

PALLONI AREOSTATICI
 BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di
NICOLO' ZARATTINI
 UDINE — Via Bartolini — UDINE



In Udine Via Nicolò Lionello (ex Cortellazzis)
 PRESSO IL BANDAJO
GIOVANNI PERINI
 TROVASI

un copioso assortimento di **Vasche da bagni**, a doccia e semicupj tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio
 munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

Eseguisce qualsiasi lavoro in latta ed in ottone. Specialità in grondaje e foli per la solforatura delle viti.

PRESSO LA TIPOGRAFIA
DEL GIORNALE
 si eseguisce qualunque lavoro
 A PREZZI DISCRETISSIMI

Udine 1891. Tip. Jacob e Colmegna.

MARIO BERLETTI
 UDINE — Via Cavour, 18 e 19. — UDINE
 GRANDE Assortimento di tutta novita

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
 E TRASPARENTI DA FINESTRE
 A PREZZI MITI

Avvisi in quarta pagina
 a prezzi mitissimi.